

L'Aventino: ma Ella da abile necchiero, non si preoccupi di ciò, son temporali estivi, lo ammansì, lo assecondò in qualche cosa anche di non grave importanza e vedrà che buon figliuolo.

Anche gli altri Assessori hanno i loro capricci e fanno le bizzie minacciando qualche volta, ma son fuochi di paglia: quando scoppiano le intestine discordie, calma e sangue freddo anche più del solito, nulla deve conoscere il buon pubblico: ricorra al sistema infallibile delle barzellette e delle fiabe che fan tanto ridere: l'uomo che ride e che a tempo opportuno sa far ridere è padrone della situazione.

Questa ora per Lei non potrebbe esser migliore grazie al caldo che non invita a lunghe tenzoni ed alla special protezione di S. Guido per esser accorso nel maggior tempo domenica scorsa a rendergli omaggio in forma solenne. E' questo un atto da segnalarsi, un bel gesto per dirla alla moderna.

Sono piaciuti a Lei i fuochi d'artificio incendiati in tal sera in sulla riva del Bormida? La località è ottima, ottime saranno state le intenzioni del pirotecnico monzese, ma via, Acqui, Capoluogo di Circondario, poteva avere qualche cosa di più: comprendo che i quattrini erano pochi, che il fumo in genere costa, che non si fanno le nozze coi fichi secchi: ma sono proprio una necessità simili fuochi? Furono omessi nel 1848 e pochi anni fa, ma il mondo non è caduto per ciò tanto più che S. Guido è del secolo XI ed io e Lei viviamo nel secolo XX.

Che ne pensa di quel corpo di musica disorganizzato ed anemico che in tal di volle deliziare il colto e l'inclita?

Se Acqui, sempre per quel benedetto progresso del quale è antesignana a ritroso, non vuole più aver musica, questa la si faccia venire dal di fuori, pagandola ben inteso, ma per il cittadino decoro non si tolleri che col denaro nostro si rechi perenne oltraggio alla divina arte dei suoni. A ben rivederla.

Acqui, 19 - 7 - 1912.

Suo dev.mo  
Italus.

## CONCORSO BOVINO 17 Luglio 1912

Il Concorso Bovino è riuscito perfettamente e superiore alle nostre aspettative.

Il numero dei capi di bestiame iscritto è stato di 136, numero abbastanza rilevante se si pensa che è il primo anno in cui si tiene un vero e proprio concorso bovino con tutte quelle norme e quei criteri atti a stimolare l'agricoltore al miglioramento del bestiame.

Si deve poi tenere presente che salvo qualche rara eccezione il bestiame esposto era tutto scelto e di prima qualità. Di questo ne va data viva lode a tutti gli espositori.

Un altro anno siamo certi di avere molto più bestiame che prenderà parte al concorso perchè molti non avevano il concetto che cosa potesse essere una mostra zootecnica e fecero gli indifferenti. All'ultimo momento però parecchi avrebbero voluto inscrivere il loro bestiame, ma la commissione di vigilanza fu concorde nel non accettare, così anche questo fatto avrà il suo effetto nello spingere l'agricoltore a interessarsi in tempo della Mostra. Ed ora un Consiglio ai tardivi e agli increduli: Al concorso bovino del prossimo anno, che bandiremo ancora coll'appoggio dei benemeriti enti i quali vollero aiutare generosamente l'iniziativa della Cattedra ambulante di agricoltura, preparino pur essi i loro animali e così non ripeteranno il solito ritornello: *se avessi saputo avrei anch'io fatto come gli altri e chissà che il premio non sarebbe stato il mio.*

Ecco i nomi dei premiati:

Classe I - Riproduttori maschi di razza Piemontese.

Gruppo I - TORI

1. premio sig. Peruzzo Domenico di Melazzo.

Gruppo II - TORELLI

1. premio sig. Peruzzo Domenico di Melazzo

2. » » Nani Domenico di Spigno

3. » » Leoncino Enrico di Acqui.

Classe II - Femmine di razza Piemontese.

Gruppo I - VACCHE

1. premio sig. Giusio Giovanni di Acqui

2. » » Piana Andrea di Bistagno

3. » » Zaccone Pietro di Acqui

4. » » Veggi Carlo di Bergamasco.

Al sig. Cornaglia Annibale, mostra fuori concorso, diploma al merito agrario.

Classe III - Bovini da lavoro.

Gruppo I - BUOI

1. premio sig. avv. R. Ottolenghi di Acqui

2. » » Olivieri Antonio di Nizza Monf.

3. » » march. Camillo Spinoia, Acqui

4. » » Menotti Ant., Castrolibero

5. » » avv. R. Ottolenghi di Acqui.

Gruppo II - MANZI

1. premio sig. cav. Chiabrera-Castelli dott. Cesare di Acqui.

2. » » avv. DeBenedetti Vittorio di Acqui.

3. » » march. Scati di Acqui.

Classe IV - Animali di altre razze.

Al miglior Toro

1. premio sig. Leoncino Antonio di Acqui

2. » » Tarditi Sebastiano, Melazzo.

Al miglior vacca.

1. Premio sig. Giusio Giovanni di Acqui.

Alla mostra fuori concorso della signora Donna Rosa Borsalino Gran diploma al merito agrario.

Classe V - Animali grassi di qualunque sesso, età e razza.

1. premio al sig. Zorzoli Federico di Acqui.

La giuria era composta dei signori:

Vogliano prof. cav. Enrico, Presidente —

Franzini dott. Luigi — Cornaglia Annibale

— Grillo dott. Romolo, veterinario Comunale di Acqui —

Dott. Massobrio, veterinario di Solero —

Picchio dott. Giovanni, segretario.

La proclamazione dei premiati venne fatta in presenza della Giuria al completo e assistita dall'avv. Raffaele Ottolenghi rappresentante il Comitato ordinatore della Mostra.

Ed ora un sentito ringraziamento ai membri della Giuria che con vera imparzialità ha compiuto il suo non facile e molto delicato lavoro.

Un sentito ringraziamento anche al Comune di Acqui il quale conscio dell'importanza di questa Mostra ha voluto concedere il Foro boario ben preparato come ognuno ha potuto constatare e il personale per mantenere l'ordine nello svolgersi della Mostra stessa. G. PICCHIO.

La proclamazione dei premiati venne fatta in presenza della Giuria al completo e assistita dall'avv. Raffaele Ottolenghi rappresentante il Comitato ordinatore della Mostra.

Ed ora un sentito ringraziamento ai membri della Giuria che con vera imparzialità ha compiuto il suo non facile e molto delicato lavoro.

Un sentito ringraziamento anche al Comune di Acqui il quale conscio dell'importanza di questa Mostra ha voluto concedere il Foro boario ben preparato come ognuno ha potuto constatare e il personale per mantenere l'ordine nello svolgersi della Mostra stessa. G. PICCHIO.

La proclamazione dei premiati venne fatta in presenza della Giuria al completo e assistita dall'avv. Raffaele Ottolenghi rappresentante il Comitato ordinatore della Mostra.

Ed ora un sentito ringraziamento ai membri della Giuria che con vera imparzialità ha compiuto il suo non facile e molto delicato lavoro.

Un sentito ringraziamento anche al Comune di Acqui il quale conscio dell'importanza di questa Mostra ha voluto concedere il Foro boario ben preparato come ognuno ha potuto constatare e il personale per mantenere l'ordine nello svolgersi della Mostra stessa. G. PICCHIO.

## Piccola cronaca estiva

Che cosa mi ha colpito di più durante questa Fiera famosissima? I mendicanti. E non colpito al cuore, dico la verità. Chi dà il soldino, lo dà per levarsi d'attorno un seccatore: alla buona azione non ci pensa neppure. Sono una vera piaga sociale questi mendicanti: sono una specie di borsaioli che la legge lascia passeggiare a loro piacimento e che tutta Italia sopporta con placidità orientale. Li ho visti schierati lungo la salita del Duomo, accucciati sui gradini, piagnucolare miserie intonate al viso del devoto passante: li ho visti strisciare tra i tavolini dei caffè, alcuni in un pieno rigoglio di gioventù e salute, altri nella pomposa esagerazione delle loro disgrazie; ho visto ragazze di nove, dieci anni al più, contorcersi in pose precocemente indecenti e canticchiare doppi sensi volgari. Oh le anime pietose come lasciarono cadere l'obolo della pietà nella mano di costoro che della pietà sono i più destri sfruttatori! La fiera questo ebbe di bello. Ma tutto il resto? Fuochi, baracche, giostre ecc. ecc.? Cose di passaggio. Guardate: oggi non c'è più nulla. I mendicanti rimangono invece: per questo mi sono indugiato a parlarne.

Si è riaperto il Politeama Garibaldi con l'operetta; uno spettacolo chic che ci ha rallegrato lo spirito. La prima sera pienona, la seconda quasi pienona, la terza un po' meno; speriamo che alla quarta si ricominci da principio e si continui con questa vicenda. Perché tra il Conte di Lussemburgo, tra il Sogno di un Valtzer, tra le Manovre d'Autunno, tra quell'eleganza di vestiri e di scene, c'è da passar magnificamente la serata. Fa un po' caldo, mi dice un vicino. Aspetta, gli ho risposto. E non ha aspettato invano. Giove benigno gli ha mandato oggi un temporale coi fiocchi: avrà fatto bestemmiare i contadini, ma il fresco in teatro ci sarà, almeno per questa sera.

Venerdì 19 Luglio.

La gentile signora

**Clelia Gardini-Blesi**

à dovuto soccombere. Il malore improvviso e la penosa dipartita in età appena matura hanno destata vivissima commozione nella cittadinanza. Il suo aspetto sereno e la simpatica festività dei modi semplici e signorili insieme, le avevano cattivato il rispetto e l'affetto di tutti. Una folla di cittadini rese gli ultimi onori seguendo il carro funebre, maestoso sotto il carico floreale. Ognuno sentiva che scortava all'ultima dimora una gentil donna che in vita aveva esercitato virtù veramente apprezzabili. Da poco ella era tornata nella città nostra, quasi che la segreta voce del destino le avesse susurrato che i suoi giorni erano contati e che l'attendeva l'estrema pace laggiù nel recinto vigilato dai pioppi frondosi.

Sulla bara di Lei disse elevate parole l'avv. Accusani.

Alla famiglia Gardini le nostre condoglianze.

## Politeama Garibaldi

Le novità operettistiche della Compagnia « La Sociale ».

Il Conte di Lussemburgo si è presentato... un pochino in ritardo (ventiquattro ore dopo quella prefissa) — la puntualità è soltanto obbligatoria per i Re e non per i Conti — ma si è tuttavia presentato ancora in tempo per far applaudire non soltanto se stesso, ma anche la seducentissima sua sposa... *pro forma* Angela Didier, e l'affascinante brichina *Giulietta Vermont*.

Al pubblico piacque infatti e il canto robusto del Vinci e la appassionata canorità della Farri ed il brio sapiente della Piraccini. Esilarantissimi furono poi il Bonomi nelle vesti di *Principe Bastlio*, innamorato maturo, ed il Campori in quelle del pittore *Brissard*, innamorato... verde. Buono l'affiatamento della compagnia tutta: lodevole l'esecuzione orchestrale; ammirata la eleganza dei costumi e della messa in scena. Insomma un'operetta di lusso, anzi di luss...emburgo.

Il favore del pubblico, sempre numeroso, si mantenne, anzi si accrebbe alla audizione del grazioso *Sogno di Valtzer*. La Piraccini impersonò in modo originale ed impeccabile la simpatica *Franzi*: fu vivace con bella spontaneità ed accorata con toccante naturalezza; elegante la Sassoli (*Elena*) e correttissima la Minelli (*Federica*); efficace e disinvolto il Vinci (*Tenente Niki*). Il Farri ed il Campori nelle rispettive parti di *Principe Gioacchino* e di *Lotario* composero una indovinata coppia brillantissima. Benigno gli altri tutti; accurata la messa in scena e la esecuzione orchestrale.

Le *Manovre d'Autunno*, quantunque fossero una novità assoluta, non divertirono gran fatto, forse perchè... fuori stagione. Si ebbe campo però di ammirare l'audacia graziosissima del volontario *Marosi*, cadetto degli Usseri, ad un cenno del quale si sarebbe certamente composto *sur le champ* un esercito di volontari del corpo. Ed il fenomeno sarebbe stato naturalissimo dal momento che il volontario dell'operetta nascondeva (non a tutti però) sotto la divisa, una graziosa ammalatrice: la Piraccini, che se non ha gran voce, ha però una splendida dizione ed una mimica espressivissima che rivelano una vera femminea intelligenza artistica. Ottimamente la Sassoli nella faticosa parte di *Baronessa Risa*; la aggraziata Petruccioli gentile (*Ereska*); il Bonomi irresistibile, anche per il larità, nella inconsueta mansione di ufficiale di complemento; egregiamente il Vinci dalla poderosa voce intonatissima e dalla vigile azione corretta. Sempre bene tutti gli altri; sfarzosa la decorazione: elegantissimi gli abbigliamenti femminili, originali i costumi. L'orchestra fece quanto poté per svolgere un'azione brillante sotto la sapiente guida e colla meritoria collaborazione del maestro Sassoli, direttore.

La *Vedova Allegra*, l'impareggiabile operetta che trionfa sempre e dappertutto, ha suscitato ancora l'entusiasmo fervidissimo del nostro pubblico. La musica, or languida ed ora vivacissima, di questo benefico spartito che dona ebbrezze, ravviva sogni, crea illusioni, venne efficacemente eseguita dalla piccola orchestra alla quale la bacchetta del maestro Sassoli seppe infondere una energia sottile ed insegnare opportune cadenze. Anche l'interpretazione vocale fu delle migliori: signorile ed appassionata *Anna* la Farri che diffuse il potente suo bel canto nella vasta sala gremita di pubblico ammirante: la Sassoli (*Valencienne*) prodigò la chiara sua grazia canora alle esigenze dell'amore diplomatico; un *Conte Dantilo* scapigliato ed ardente fu il Vinci la cui voce rivelò una piacevole morbidezza, pur mantenendo la nota ampiezza. Il Campori (*Rossillon*) assecondò, a meraviglia, colla propria arte quella della Sassoli; ed il Farri nei panni del patriottico *Barone Mirk* rappresentò con signorilità d'ogni mezzo la *cara patria pontevedrina*. L'allestimento scenico fu davvero degno del successo toccato alla squisita operetta del maestro viennese.

Questa sera riudremo l'ultima creazione del Lehar: la interessante *Eva* che verrà certamente eseguita senza alcun peccato, nemmeno originale.

Domani sera potremo assistere ad una esecuzione *monstre* della più recente ed applaudita novità del teatro operettistico: *La bella Risette* che la « Sociale » ha replicato infinite volte al Politeama Genovese. E coll'applauditissimo capolavoro di Leo Fall si chiuderà (ahimè troppo presto) il ciclo delle indovinate rappresentazioni operettistiche, in ciascuna delle quali la « Sociale » ha saputo destare unanime incondizionata ammirazione.

Però attraenti spettacoli non mancheranno; anzi se ne avrà ben presto uno

desideratissimo. Mercoledì prossimo 24 corr. mese potremo assistere alla prima del *Don Pasquale* eseguito dalla grande tournée di opere comiche, interpretate dai migliori artisti che vanti il nostro teatro lirico. Seguiranno il *Barbiere di Siviglia*, ed il *Matrimonio Segreto*.

## TERME D'ACQUI

Nuovi arrivi

Sig.ra Manara, Torino.  
Sig. Eurico Fiore, Milano.  
Sig.ra Cappa, Genova.  
Sig. Bergoglio, Milano.  
» Conte Bertone, Torino.  
Sig.ra Straneo, Caste/nuovo Sorviva.  
Sig. Rag. Azzuffi, Bergamo.  
Sig.ra Vicini, Milano.  
Sig.ra Hodgson, Londra.  
Sig. Avv. Ricco, Torino.  
Rev.do E. Besozzi, Milano.  
Sig. Paolo Milea, Roma.  
» Monelloti e signora, Roma.  
» Barone Montel, Roma.  
» A. Vernarelli, Avezzano.  
Sig.ra Viale, Torino.  
Sig. Prof. Belli, Torino.  
Sig.ra Carla Besostri Biagia, Mede.  
Sig. Colonn. Pavesi, Biagi.  
» Ballardori, Voghera.  
» Baravella, Alessandria.  
Sig.ra Filomena Sant'Ambrogio, Milano.  
Sig. Ing. Vicari, Torino.  
Sig.ra Unzinger Fleiner, Dresda.  
» Contessa Rasini, Torino.  
Sig. Stainbank, England.  
» Castaldi, Torino.  
» Aragon, Grasse.  
» On. Avv. Meda, Milano.  
» Underwood, London.  
» Mario Tosi, id.  
» Balliello e signora, Sardegna.  
» Olivari, Genova.  
» Santini Domenico, Roma.  
» On. Pugliese, Roma.  
» Sermoneta, Roma.  
» Rizzolio Luigi, Roma.  
Sig.ra Contessa Piatti, Verona.  
Sig. Mercandino e signorina, Torino.  
» Primo Grielli, Roma.  
Sig.ra Ferraris, Legnano.  
» Vernacchi Assunta, Milano.  
» Conti Beccari, Pavia.  
Sig. Queirolo, Genova.  
» Jaquet, Montecarlo.  
» Michelozzi, Firenze.  
» Gregorini, Milano.  
» Avv. Cappa, Genova.  
Sig.ra Albina Roccatagliata, Genova.  
Sig. Gagliardoni Pietro, Vigevano.  
Sig.ra Tua Anna, Cuneo.

## Numeri del Lotto

(Nostro fonogramma particolare)

Estr. di Torino del 20 Luglio

28 - 57 - 44 - 69 - 82

## La Settimana

Alle Vecchie Terme avrà luogo un concerto vocale ed instrumentale di beneficenza, probabilmente per la sera di martedì 23 corr. La colonia balneante, con squisita filantropia, dedica le ore di svago alla preparazione di una serata che segnerà un vero trionfo dell'arte e della carità.

Vi prendono parte le signore Bouy de Castillon e Cappa e le signorine Mercandino, Persi e Raffaelli, ed i signori prof. Grossi, Cassini col direttore del concerto quotidiano sig. Martucci.

L'incasso sarà devoluto *Pro espulsi*.

Nella sera di domenica 28 corr. per invito della Società delle Terme la Banda musicale di Ovada terrà concerto sul piazzale delle Vecchie Terme dalle 19,30 alle 21,30.

Pubblicheremo sabato prossimo il programma che è attraentissimo e darà campo al corpo di musica di far conoscere la sua ventata.

Emma Poggio è stata in questi giorni diplomata alla R. Scuola di Alessandria: vivissimamente all'alma nuova maestrina.

Giuseppe Drago è il giovane alunno della quarta elementare stato giudicato meritevole, pel bell'esito degli esami di maturità, di conseguire il premio di L. 100 stabilito dal cav. Belom Ottolenghi.

E' sempre cosa gradita il potersi compiacere coi giovani che studiano, e anche coi loro insegnanti: tanto più quando si deve constatare che per la quarta volta un tal premio viene assegnato al discepolo della classe retta dal maestro Gazzaniga Giovanni: ciò forma il miglior attestato del merito suo: ad entrambi quindi le migliori congratulazioni.